



## Trasferirsi Londra Istruzioni per l'uso

BRUNO RUFFILLI

**N**on è una guida turistica, «Strano ma Londra», anche se non mancano gli indirizzi di locali e i consigli su dove andare a cena. Ci sono i teatri e i mercati, ma Mattia Bernardo Bagnoli, corrispondente Ansa e collaboratore de «La Stampa», nelle 200 pagine del volume (Le Meraviglie, euro 14), affronta la capitale inglese dalla prospettiva di chi ha intenzione di diventare «expat» (emigrante), o addirittura at-

traversare la linea d'ombra della cittadinanza e cominciare una vita nuova come suddito di Sua Maestà.

I tempi, in questo libro, non si misurano in giorni, ma in mesi e anni. C'è l'entusiasmo dell'arrivo, lo spaesamento iniziale, le irritazioni e le perplessità, i piccoli e grandi piaceri della vita all'estero. «Strano ma Londra» è un'autobiografia mascherata, che talvolta svela la sua vera natura in dettagli apparentemente tecnici, come la complessa procedura per l'acquisto di una casa o i trucchetti per usare senza adattatore gli apparecchi elettrici italiani nelle diaboliche prese d'Albione. Ma è proprio qui che si coglie il frutto di anni di anni di esperienza tra agenzie immobiliari e conferenze stampa per soli inglesi, e questi consigli si riveleranno utili a chi è a Londra per lavoro o ci

va per piacere.

Scritta in tono semplice e colloquiale, la guida affronta in ordine di importanza le varie tappe della mutazione genetica da cittadino italiano a londinese d'importazione, immaginando un ideale percorso di ambientazione che parte dai trasporti, passa per il conto in banca, approda a un alloggio, si stabilizza con un lavoro. E l'autore non perde occasione per tracciare un ritratto ironico dei «londoners», e per estensione degli inglesi, con i loro tic e le loro manie.

È così che si

scopre, ad esempio, come il concetto di proprietà nel Regno Unito sia molto di-

verso dal nostro, con la Regina che graziosamente concede ai sudditi di usufruire di beni e abitazioni «come se» fossero loro. Oppure ci si scontra con le difficoltà nell'apertura di un conto corrente, che per essere concesso richiede una «credit history», impossibile da avere se appunto non si è titolari di un conto corrente (per questo bizzarro paradosso esiste una soluzione, cui ovviamente si accede pagando).

Utile per chi ha intenzione di trasferirsi per periodo ragionevolmente lungo, ad esempio un master, o di viverci per sempre, «Strano ma Londra» è un manuale di sopravvivenza per cervelli in fuga. Dove tra le righe pare di scorgere qualche volta anche la possibilità - temuta, desiderata, sperata - di un ritorno in Italia.

